

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 3 luglio 2023

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

Si intensifica la contrazione del settore manifatturiero italiano

Punti chiave:

- Forte crollo a giugno della produzione e dei nuovi ordini
- Considerevole declino dei prezzi di acquisto e dell'attività di acquisto
- Indebolimento della crescita occupazionale

Dati raccolti tra il 12 e il 23 giugno 2023

Il settore manifatturiero italiano ha concluso un difficile secondo trimestre, registrando il peggiore calo della produzione dal culmine della crisi pandemica da Covid-19 nel 2020. I nuovi ordini sono calati notevolmente, mentre le aziende hanno ridotto drasticamente i loro acquisti. La carenza della domanda e il rapido miglioramento della catena di distribuzione hanno favorito la contrazione dei prezzi di acquisto ad un tasso mai osservato da aprile 2009. Le aziende hanno continuato ad aggiungere personale, anche se la crescita è scivolata ad un tasso marginale a causa dell'ottimismo sulla previsione futura che è diminuito rispetto a maggio.

Dopo le dovute destagionalizzazioni, l'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®]) sul Settore Manifatturiero Italiano** di giugno è diminuito a 43.8. Inoltre, attestandosi al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il terzo mese consecutivo, l'indice si è ridotto da 45.9 di maggio e ha mostrato il peggioramento maggiore delle condizioni operative da aprile 2020.

L'indice è stato compromesso dal crollo più rapido della produzione e dei nuovi ordini. Nel primo caso il declino è stato il più elevato da quello drammatico causato dalle restrizioni pandemiche di aprile 2020, la contrazione dei nuovi ordini invece è stata la maggiore registrata dall'indagine in otto mesi. Le aziende campione hanno prevalentemente riportato una carenza della domanda di mercato, con l'incertezza e l'utilizzo delle giacenze tra i clienti, l'alta inflazione e la riduzione dei budget che hanno influenzato i nuovi ordini. Le esportazioni sono diminuite per il terzo mese consecutivo, e al livello maggiore dallo scorso ottobre. L'entità del calo degli ordini generali ha in parte colto alcune aziende manifatturiere di sorpresa, lasciandole con un'eccedenza di giacenze presso i loro magazzini.

In risposta alla forte contrazione, le imprese manifatturiere hanno ridotto notevolmente la loro attività di acquisto, scegliendo, qualora possibile, di utilizzare le loro giacenze. Il declino degli acquisti è stato il maggiore in oltre tre anni ed ha esteso l'attuale sequenza di contrazione a 13 mesi. I fornitori delle imprese manifatturiere italiane hanno beneficiato della ridotta domanda, ponendo fine a qualsiasi forma di pressione sulla catena di distribuzione nel corso del mese. Conseguentemente all'eccesso di giacenze riportato presso i fornitori, i tempi medi di consegna sono migliorati drasticamente e per il quarto mese consecutivo.

A giugno i prezzi di acquisto hanno riportato un forte calo, diminuendo al livello più alto mai registrato dall'apice della crisi finanziaria nel 2009. Parecchi beni hanno riportato una riduzione di costo a causa della riduzione di prezzo presso i fornitori in risposta alla minore domanda di mercato. Le aziende stesse hanno ridotto i loro prezzi di vendita, traferendo, qualora

possibile, i minori prezzi di acquisto ai loro clienti. Detto questo, alcune aziende campione hanno segnalato che i loro clienti hanno deciso di rimandare gli ordini in quanto prevedono ulteriori tagli dei prezzi nei mesi prossimi.

Il forte crollo degli ordini di giugno ha permesso alle aziende di concentrarsi sul loro lavoro in corso. La contrazione degli ordini in fase di lavorazione si è intensificata ancora una volta, sottolineando l'entità del recente declino dei nuovi ordini e l'emergenza della capacità produttiva in eccesso presso il settore manifatturiero italiano. La crescita sostenuta dell'occupazione ha aiutato le aziende anche a far fronte al carico di lavoro, anche se l'aumento netto è rimasto di nuovo marginale. Parecchie aziende hanno riportato di non aver rimpiazzato il personale dimissionario a causa dell'incertezza crescente sulle previsioni future. Anche se le aziende hanno avuto un approccio positivo riguardo al futuro, l'ottimismo è sceso notevolmente da maggio e ha raggiunto il livello più debole registrato dall'indagine in sei mesi.

Commento

Commentando i dati PMI, Tariq Kamal Chaudhry Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Pare che la recessione del settore manifatturiero italiano, iniziata nella seconda parte del 2022, si sia intensificata. Con un valore di 43.8, l'Indice HCOB PMI per il settore manifatturiero di giugno ha raggiunto lo stesso livello minimo di quello avutosi durante lo scoppio della pandemia del coronavirus nella primavera del 2020. Inoltre, se a questo aggiungiamo il risultato di aprile, il crollo del settore dell'attuale trimestre è ancora più profondo.

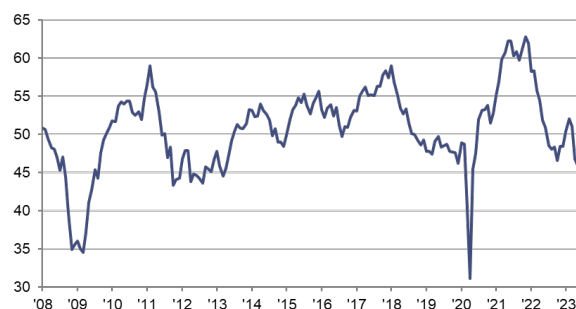
Tale affermazione è inoltre supportata dai sottoindici HCOB PMI della produzione e della quantità degli acquisti, entrambi in forte calo. La ragione principale della debolezza di questo settore ad alta intensità di capitale è probabilmente il notevole aumento dei costi di finanziamento conseguente all'impennata dei tassi d'interesse della BCE.

L'entusiasmo per il calo dei prezzi di acquisto e del lavoro in corso probabilmente sarà attenuato perché ormai è diventato principalmente l'espressione della pronunciata debolezza del settore. Il declino più veloce dei prezzi di acquisto nel corso degli ultimi quattro mesi va nella stessa direzione, e mostra un indebolimento del potere decisionale sui prezzi da parte delle aziende.

Non solo a non convincere è la situazione attuale ma anche quella futura. Sia gli ordini nazionali che quelli esteri a giugno si sono ridotti sostanzialmente, con il settore manifatturiero che attualmente è supportato solo dagli ordini esistenti. Secondo il rapporto della Commissione europea (DG ECFIN), la durata della produzione attualmente assicurata dagli ordini in fase di lavorazione è ancora appena sotto i sette mesi e mezzo, dato questo che è ancora piuttosto elevato secondo gli standard storici. Nei prossimi mesi, il settore tuttavia potrebbe essere aiutato dai fondi del piano di ripresa NextGenerationEU, che attualmente è in attesa di essere lanciato a causa dei disaccordi tra Roma e Bruxelles.”

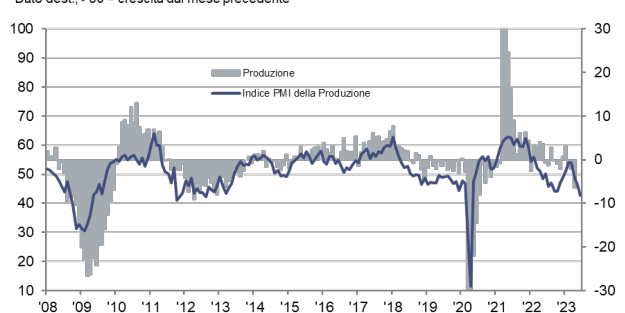
-Fine-

HCOB PMI Settore Manifatturiero Italiano
Dato dest., >50 = crescita dal mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI della Produzione
Dato dest., >50 = crescita dal mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Tariq Kamal Chaudhry
Economist

T: +49-171-915-9096

tariq.chaudhry@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President

T: +49-40-3333-11130

katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Paul Smith
Economics Director

T: +44-1491-461-038

paul.smith2@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications

T: +44-796-744-7030

sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)[®] è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index[®] ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.